

Ferrara 4 Marzo 1878

Ecel^{mo} S.^{to} Professore

Cedendo più che altro alle di Lei confortanti
e cortesi insistenze, ho vinto la mia naturale ritrosia, e
mi sono deciso a far vedere la luce al mio lavoro. A quest
effetto io stesso mi sono recato a Milano, e col D^r Vallardi
Francesco, ho già combinato quanto era necessario per la sol-
lecita pubblicazione del testo come Delle Tavole.

L'ingente spesa che io sono a sostenere per ciò
non mi riuscirebbe tanto grave se io non avessi la coscienza
della pochezza del mio lavoro. Però non posso nascondere
che l'opinione di persona competentissima come Lei, mi
è di grande conforto: né dimenticherò mai quanta
bontà Ella ha mostrato nell'incoraggiarmi.

Forse nel di Lei morale appoggio, e di quei
buoni uffici che Ella potrà fare per raccomandare
il mio povero lavoro, io spero che esso potrà tanto più sorreg-
gersi e sostenersi; ed è per questo che io debbo confidare nella
sua bontà e generosità.

Facendo dunque affidanza sulla benefica e cortese
sua cooperazione, ne rinnovo il vantaggio di offrirle, colla
mia servitù, i sentimenti della mia più vivace e indelebile
riconoscenza.

Della S. Vostra Ecel^{ma}

Ecel^{mo} S.^{to} Prof. Cav.

Giovanni De Vigiiani

Dem. Sena
D. Jacchetti